



COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO

Provincia di Verona

C.F. 0034663 023 9 - Tel. 045/6339800 - Fax 045/6370290

C O P I A

DELIBERAZIONE N. 63 DEL 29/09/2011

Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: REGOLAMENTO COMUNALE DEL SISTEMA DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI

L'anno **2011** addì **ventinove** del mese di **Settembre** alle ore 19:00 nella sala delle adunanze consiliari in seduta pubblica, sessione ordinaria di prima convocazione;

Previo l'osservanza delle formalità prescritte dal D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

TOSONI ANGELO	Sindaco	Presente
VESENTINI ANDREA	Consigliere Comunale	Presente
MARCONI MARTINA	Consigliere Comunale	Presente
OLIOSI LEONARDO	Consigliere Comunale	Presente
MENINI CESARE	Consigliere Comunale - Presidente	Presente
BONFAINI FRANCESCO	Consigliere Comunale	Assente
VALBUSA VANIA	Consigliere Comunale	Assente
MAZZAFELLI SIMONE	Consigliere Comunale	Presente
DAL FORNO MARCO	Consigliere Comunale	Presente
MOLINARI ANDREA	Consigliere Comunale	Presente
TURRINA GIAMPAOLO	Consigliere Comunale	Presente
BENINI SILVANO	Consigliere Comunale	Presente
MAZZI CORRADO	Consigliere Comunale	Presente
FORNARI VALENTINA	Consigliere Comunale	Assente
LUGO MARIA GRAZIA	Consigliere Comunale	Assente
CORDIOLI NICOLA	Consigliere Comunale	Presente
PASINI FRANCESCO	Consigliere Comunale	Presente
PEZZINI ALBINO	Consigliere Comunale	Presente
SACHETTO FAUSTO	Consigliere Comunale	Presente
VICENTINI GIORGIO	Consigliere Comunale	Presente
MORANDINI GIAN LUCA	Consigliere Comunale	Presente

Presenti n. 17 Assenti n. 4

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Sig. PERUZZI DR. GIOVANNI.

Constatato legale il numero degli intervenuti il Sig. MENINI CESARE, assunta la Presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a discutere e deliberare sopra l'oggetto sopraindicato, il cui testo è riportato nel foglio allegato.

Copia della presente deliberazione viene trasmessa, a cura dell'Ufficio Segreteria, ai Responsabili degli Uffici appresso indicati che ne accusano ricevuta per l'attuazione come da firma che segue:

Uff. Ragioneria: _____

Uff. proponente: _____

Uff. _____: _____



COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO

Provincia di Verona

C.F. 0034663 023 9 - Tel. 045/6339800 - Fax 045/6370290

Deliberazione Consiglio Comunale n. 63 del 29/09/2011

Vista la proposta di deliberazione riguardante:

REGOLAMENTO COMUNALE DEL SISTEMA DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI

corredata dei prescritti pareri a norma art. 49 D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;

Udito quanto emerso dalla discussione in aula, come sommariamente riportata nel verbale di adunanza ed integralmente conservata agli atti mediante registrazione magnetica, a cura della segreteria comunale, a disposizione dei singoli Consiglieri e degli aventi titolo;

Ritenuta la proposta meritevole di approvazione per le motivazioni in essa indicate che si recepiscono nel presente provvedimento anche per i fini di cui all'art. 3 della Legge 241/1990;

Effettuata la votazione per alzata di mano ed eseguito il computo dei voti, si ha il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n. 17
Consiglieri astenuti	nessuno
Consiglieri votanti	n. 17
Maggioranza	n. 9
Voti favorevoli	n. 17
Voti contrari	nessuno

Il Consiglio Comunale approva.



COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO

Provincia di Verona

C.F. 0034663 023 9 - Tel. 045/6339800 - Fax 045/6370290

Deliberazione Consiglio Comunale n. 63 del 29/09/2011

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI INIZIATIVA DELL'ASSESSORE ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

OGGETTO: REGOLAMENTO COMUNALE DEL SISTEMA DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI.

Premesso che:

- Il vigente Regolamento comunale per la concessione di benefici economici e finanziamenti ad enti pubblici e soggetti privati approvato con Deliberazione Consiliare n. 84 del 29/11/2005, esecutiva al punto 3) del dispositivo ha stabilito di abrogare la precedente disciplina di cui alle deliberazioni del C.C. n. 26 del 21/03/1991 e n. 8 del 20/01/1994, esecutive, tranne dall'art. 1 c. 1 lett. a) punto "azioni e interventi nel campo sociale e assistenziale" all'art. 10 e dall'art. 13 all'art. 15;
- La parte residuale degli articoli attualmente vigenti di cui alle deliberazioni del C.C. n. 26/1991 e n. 8/1994 e meglio sopraccitati appaiono superati dalla normativa in materia di Servizi Sociali in particolare dalla Legge Quadro n. 328 dell'8/11/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13 novembre 2000 – Supplemento ordinario n. 186 e dalla Legge Regionale n. 11 del 13/04/2001 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112"
- l'art. 12, comma 1, della Legge n. 241/1990, e successive modifiche ed integrazioni, stabilisce che: "la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione e alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi";
- alcune pronunce tra cui la sentenza del Tar Sicilia-Catania, sez. II, sent. N. 1032 del 17/6/2005, ha evidenziato che ".....il provvedimento (di concessione del contributo)..., avendo natura di concessione, rientra nella competenza del dirigente o del responsabile apicale della struttura e non può formare oggetto di deliberazione della Giunta, a pena di nullità, stante la violazione dell'art. 107 del D. Lgs. 267/2000, che fonda la cosiddetta "riserva di gestione" in favore dei dirigenti rispetto agli organi politici";
- con deliberazione n. 82 del 29/11/2001, esecutiva, il Consiglio Comunale ha approvato il regolamento attuativo dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) per il beneficio di prestazioni sociali agevolate;"

Tutto ciò premesso:

Considerato che il Comune di Valeggio Sul Mincio intende dotarsi di un nuovo regolamento che tenga conto delle succitate norme e che sia il più possibile rispondente ad una nuova concezione di servizi sociali intesi come sistema integrato e finalizzati allo sviluppo delle autonomie del singolo e della comunità in una logica che superi l'assistenzialismo;

Precisato che il presente nuovo regolamento nasce da un lavoro svolto dai servizi sociali assieme ad altri Comuni della nostra ULSS n. 22 e che ad oggi è vigente in alcuni Enti dell'ULSS n. 22 limitatamente alla disciplina regolamentare sul servizio integrato, mentre nelle modalità di concessione dei contributi economici la parte è stata temperata ai benefici economici che vengono erogati da parte di questo Ente ancorandoli ora ad un sistema integrato che preveda non solo una valutazione economica ISEE ma anche una valutazione sociale progettuale;

Visto il D.L.vo 267/2000;

SI PROPONE

1. Di approvare in ogni sua parte il Regolamento Comunale del "Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali" composto di n.16 articoli nella formulazione allegata alla presente deliberazione di cui ne fa parte integrante, formale e sostanziale.
2. Di revocare ad ogni effetto il Regolamento approvato con Deliberazione Consiliare n. 84 del 29/11/2005, esecutiva, limitatamente ai seguenti articoli e relativa disciplina:
 - art. 1 c. 1 lett. a) punto "azioni e interventi nel campo sociale e assistenziale"
 - art. 12 "Interventi in materia di assistenza sociale"
 - art. 12- 1 "Assistenza domiciliare"



COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO

Provincia di Verona

C.F. 0034663 023 9 - Tel. 045/6339800 - Fax 045/6370290

Deliberazione Consiglio Comunale n. 63 del 29/09/2011

- art. 12.2 "Minimo Vitale (Bisogni Primari)
 - art. 12.3 "Interventi per bisogni atipici"
 - art. 12.4 "Interventi economici per bisogni straordinari"
 - art. 12.5 "Assistenza domiciliare indiretta"
 - art. 12.6 "Interventi a favore di persone di passaggio occasionalmente presenti nel territorio"
 - art. 12.7 "Accoglimento anziani in strutture protette"
3. Di verificare entro un anno dall'avvenuta approvazione l'operatività del citato regolamento.
 4. Di stabilire che per quanto riguarda il servizio di assistenza domiciliare e relativa disciplina tariffaria di cui all'art. 10 del regolamento che qui si approva decorrerà a far data dal 01/01/2012.
 5. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa immediata e che gli interventi relativi ai servizi sociali saranno annualmente definiti in sede di bilancio di previsione.

IL PROPONENTE

F.to Marco Dal Forno



COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO

Provincia di Verona

C.F. 0034663 023 9 - Tel. 045/6339800 - Fax 045/6370290

Deliberazione Consiglio Comunale n. 63 del 29/09/2011

REGOLAMENTO COMUNALE DEL SISTEMA DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI



COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO

Provincia di Verona

C.F. 0034663 023 9 - Tel. 045/6339800 - Fax 045/6370290

Deliberazione Consiglio Comunale n. 63 del 29/09/2011

INDICE

<i>Articolo 1 Oggetto.....</i>	<i>3</i>
<i>Articolo 2 Principi Generali.....</i>	<i>3</i>
<i>Articolo 3 Finalità dei servizi sociali.....</i>	<i>3</i>
<i>Articolo 4 Destinatari degli interventi sociali.....</i>	<i>3</i>
<i>Articolo 5 Priorità di accesso.....</i>	<i>3</i>
<i>Articolo 6 Livelli Essenziali delle Prestazioni.....</i>	<i>3</i>
<i>Articolo 7 Modalità di erogazione dei servizi e degli interventi sociali: il progetto individualizzato</i>	<i>3</i>
<i>Articolo 8 Modalità di compartecipazione alla spesa e corresponsabilità dei tenuti agli alimenti.....</i>	<i>3</i>
<i>Articolo 9 Interventi di sostegno economico.....</i>	<i>3</i>
<i>Articolo 10 Servizi Domiciliari e di supporto alla domiciliarità.....</i>	<i>3</i>
<i>Articolo 11 Strutture Residenziali</i>	<i>3</i>
<i>Articolo 12 Servizio Sociale ed Educativo.....</i>	<i>3</i>
<i>Articolo 13 Procedimento per l'accesso</i>	<i>3</i>
<i>Articolo 14 Istruttoria</i>	<i>3</i>
<i>Articolo 15 Decisione.....</i>	<i>3</i>
<i>Articolo 16 Norme di rinvio</i>	<i>3</i>



COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO

Provincia di Verona

C.F. 0034663 023 9 - Tel. 045/6339800 - Fax 045/6370290

Deliberazione Consiglio Comunale n. 63 del 29/09/2011

Articolo 1

Oggetto

Il Comune di Valeggio sul Mincio in base ai principi generali del vigente Statuto Comunale, persegue, col presente Regolamento, la finalità di realizzare un sistema di servizi sociali integrato fra soggetti pubblici e del privato sociale, nel quale le organizzazioni del terzo settore e le forme di organizzazione dei cittadini sono "attori" indispensabili del sistema sociale municipale finalizzato al benessere dell'intera comunità.

Il presente regolamento disciplina i principi e le modalità cui devono uniformarsi la programmazione, la gestione e l'erogazione degli interventi e dei servizi sociali.

Le politiche sociali e giovanili devono riguardare la programmazione dell'ente in maniera trasversale a tutti i settori d'intervento culturale, urbanistico, ambientale, sportivo, dei lavori pubblici, di manovra tariffaria, d'imposizione fiscale, ecc.

Con riferimento all'art.124 della L.R.11/2001 per "servizi sociali" si intendono tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi gratuiti e/o a pagamento, o di prestazioni professionali e/o di misure economiche, destinate alla promozione, alla valorizzazione e alla formazione ed educazione alla socialità di tutti i cittadini, sia come singoli sia nelle diverse aggregazioni sociali, alla prevenzione dei fattori del disagio sociale nonché al reinserimento nel nucleo familiare e nel normale ambiente di vita di quelle persone che, per qualsiasi causa, fossero state escluse od emarginate, nonché a soddisfare, mediante percorsi assistenziali integrati, bisogni della salute della persona.

Sono escluse le attività assicurate dal sistema previdenziale, da quello sanitario, nonché quelle assicurate in sede di amministrazione della giustizia.

Articolo 2

Principi Generali

Il presente regolamento è emanato:

- nello spirito dei Principi Fondamentali sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana agli articoli 2, 3, 4 e 5 e dei diritti e doveri dei cittadini riconosciuti nei successivi articoli 30, 31, 34 e 38;
- nel quadro dei compiti previsti dal D.P.R. n. 616/1977, delle funzioni attribuite dal D.Lgs n. 112/1998, delle attività individuate dalla L. n. 328/2000 e dalla Legge Regionale del Veneto 13 aprile 2001, n. 11;
- secondo le modalità previste dalla vigente normativa nazionale e regionale in ambito sociale, dall'ordinamento degli enti locali e dalla normativa relativa alla trasparenza delle procedure e alla tutela della riservatezza dei dati personali.

I procedimenti amministrativi in materia di interventi e servizi sociali si attuano secondo i principi della efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, coperture finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unità dell'amministrazione.

Articolo 3

Finalità dei servizi sociali

Il Comune di Valeggio Sul Mincio, in qualità di titolare delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali, svolge compiti di organizzazione e di gestione degli stessi nell'intento di perseguire gli obiettivi fondamentali di seguito elencati:

- Riconoscere e promuovere le condizioni che favoriscono la tutela dei diritti e doveri personali quali: l'informazione, l'orientamento, l'accompagnamento, la riservatezza, l'equità di trattamento, la personalizzazione degli interventi, il lavoro per progetti individualizzati, la valutazione partecipata.
- Prevenire e rimuovere le cause che possono impedire alle persone di realizzarsi e di integrarsi



COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO

Provincia di Verona

C.F. 0034663 023 9 - Tel. 045/6339800 - Fax 045/6370290

Deliberazione Consiglio Comunale n. 63 del 29/09/2011

nell'ambito familiare e sociale e che possono condurre a fenomeni di emarginazione nella vita quotidiana, nell'ambiente di studio e/o di lavoro.

- Garantire il diritto delle persone al pieno sviluppo della propria personalità nell'ambito della propria famiglia e della comunità locale con progetti ed interventi educativi per fasce di età.
- Assicurare la fruibilità delle strutture, dei servizi e delle prestazioni sociali secondo modalità che garantiscano la libertà e la dignità personale, realizzino l'eguaglianza di trattamento e il rispetto della specificità delle esigenze.
- Sostenere la famiglia, proteggere la maternità, tutelare l'infanzia e i soggetti in età evolutiva, con particolare riferimento ai soggetti a rischio d'emarginazione.
- Vigilare sulla condizione minorile.
- Promuovere la tutela della persona anziana e disabile nel proprio ambiente di vita attuando interventi che diano priorità al mantenimento della domiciliarità.
- Promuovere il protagonismo giovanile.

Articolo 4

Destinatari degli interventi sociali

Sono destinatari delle attività e degli interventi di cui al sistema dei servizi sociali, nel rispetto delle norme dello Stato e, senza distinzione di carattere giuridico, economico, sociale, ideologico e religioso, tutti i cittadini residenti.

Gli interventi di cui al successivo all'art. 6 sono assicurati, nei limiti di legge, anche alle persone temporaneamente presenti nel territorio comunale che versino in condizioni di necessità e difficoltà contingenti.

Articolo 5

Priorità di accesso

Il sistema di erogazione degli interventi sociali si conforma a principi di universalità, uguaglianza e imparzialità. E' garantita la parità di trattamento, intesa come divieto di ogni discriminazione e non quale uniformità di prestazioni, in relazione alle condizioni personali e sociali peculiari ad ogni singola persona.

Priorità di accesso al sistema degli interventi sociali è garantita a quanti si trovano in condizione di bisogno, individuata dalla sussistenza di almeno uno dei seguenti requisiti:

- Insufficienza reddituale e patrimoniale per il soddisfacimento delle primarie esigenze di vita;
- Incapacità temporanea di provvedere a se stessi;
- Disabilità certificata a norma della L. 104/92;
- Sussistenza di provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

In presenza di limitate risorse finanziarie del Comune viene data preferenza per l'accesso al sistema integrato dei servizi ai cittadini residenti nel Comune di Valeggio sul Mincio.

Articolo 6

Livelli Essenziali delle Prestazioni

Il Comune di Valeggio Sul Mincio, con riferimento al Piano di Zona, perseguendo gli obiettivi di integrazione socio-sanitaria:



COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO

Provincia di Verona

C.F. 0034663 023 9 - Tel. 045/6339800 - Fax 045/6370290

Deliberazione Consiglio Comunale n. 63 del 29/09/2011

- favorisce l'integrazione fra la rete dei servizi e degli interventi sociali e altri ambiti di Welfare anche attraverso accordi di programma.
- promuove forme di collaborazione tra i comuni al fine di ottimizzare le risorse
- sostiene l'innovazione della rete dei servizi sia attraverso la ridefinizione degli interventi consolidati sia attraverso la sperimentazione di nuove tipologie di servizio.

Sono garantiti, in gestione diretta o delegata, in forma singola o associata, i Livelli Essenziali delle Prestazioni di seguito specificati:

- a) servizio sociale professionale e segretariato sociale per informazione e consulenza al singolo e ai nuclei familiari;
- b) servizio di pronto intervento sociale per le situazioni di emergenza personali e familiari;
- c) assistenza domiciliare;
- d) strutture residenziali e semiresidenziali per soggetti con fragilità sociali;
- e) centri di accoglienza residenziali o diurni a carattere comunitario.

Articolo 7

Modalità di erogazione dei servizi e degli interventi sociali: il progetto individualizzato

I beneficiari degli interventi e dei servizi sono coinvolti all'interno di un "percorso di aiuto sociale" finalizzato a garantire il perseguimento degli obiettivi di cui all'art. 3.

La presa in carico si articola nei seguenti momenti:

1. una fase di valutazione preliminare effettuata dall'assistente sociale attraverso l'ascolto e la ridefinizione della domanda espressa da e con la persona e dei bisogni che vi sottendono.
2. predisposizione di un progetto individualizzato che preveda l'assunzione di precisi compiti, impegni e responsabilità da parte della persona e/o dei componenti del nucleo familiare al fine di superare la condizione di bisogno;
3. messa in rete delle risorse della persona, della famiglia, del contesto sociale di appartenenza, dei servizi pubblici e del privato sociale;
4. verifica degli impegni assunti dalla persona e degli esiti dell'intervento.

Il progetto è redatto e sottoscritto dall'Assistente Sociale e dal richiedente (l'interessato o chi ne ha la tutela), e prevede: obiettivi, tempi, modalità, risorse *impiegate*, *impegni reciproci*, verifiche.

Il raggiungimento degli obiettivi fissati nel progetto individualizzato può essere conseguito mediante:

- a) misure di sostegno economico
- b) servizi di assistenza domiciliare
- c) servizi socio-educativi al singolo o al gruppo
- d) misure di sostegno per l'affido familiare
- e) servizi semi-residenziali
- f) servizi residenziali

Articolo 8

Modalità di compartecipazione alla spesa e corresponsabilità dei tenuti agli alimenti



COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO

Provincia di Verona

C.F. 0034663 023 9 - Tel. 045/6339800 - Fax 045/6370290

Deliberazione Consiglio Comunale n. 63 del 29/09/2011

Poiché la famiglia è l'unità minima di produzione e di consumo nell'attuale realtà sociale e poiché i redditi e i patrimoni dei singoli membri concorrono alla formazione della capacità economica complessiva della famiglia stessa, acquista rilevanza la dimensione del nucleo familiare per determinare l'effettivo ammontare delle risorse a disposizione.

Ai fini del presente regolamento per nucleo familiare si intende quello composto dalle persone costituenti la famiglia anagrafica, ai sensi dell'art.4 del DPR 30.05.1989 n. 223.

Le misure di sostegno economico e le modalità di compartecipazione alla spesa ai servizi menzionati al precedente art. 7, sono determinate sulla base della situazione socio-economica in riferimento agli obiettivi del progetto individualizzato mediante la presentazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica contenente l'Indicazione della Situazione Economica Equivalente (ISEE) ai sensi del Dlgs 109/1998 così come modificato dal Dlgs 130/2000.

Tale dichiarazione sarà considerata secondo i criteri fissati dalla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 82 del 29/11/2001 "Regolamento attuativo dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) per il beneficio di prestazioni sociali agevolate".

La determinazione del sostegno economico in riferimento agli obiettivi del progetto individualizzato e l'individuazione dell'ammontare della quota di compartecipazione alla spesa dei servizi sociali viene calcolata con parametri di riferimento stabiliti annualmente dalla Giunta Comunale.

Gli obbligati a prestare gli alimenti ai sensi dell' art. 433 del codice civile, sono preliminarmente convocati dal Responsabile dei Servizi Sociali previo consenso dell'interessato, ove possibile, allo scopo di accertare un loro coinvolgimento nel progetto individualizzato, ovvero, avendone i mezzi, un'assunzione diretta di responsabilità nel far fronte alle esigenze avanzate dal richiedente.

Articolo 9 **Interventi di sostegno economico**

Il sostegno economico è uno degli interventi previsti nei progetti di aiuto alla persona, rientrante in un progetto individualizzato mai come risoluzione di un bisogno meramente economico, ma come risorsa sostitutiva e transitoria per evitare processi di emarginazione.

Tali interventi sono parte di un contratto con il richiedente che, nel manifestare una situazione di bisogno, è invitato all'assunzione di responsabilità circa il bisogno espresso, al riconoscimento delle proprie risorse familiari (tenuti agli alimenti) e alla definizione di un progetto personale volto al superamento delle cause di disagio.

Il sostegno economico può avere carattere continuativo, temporaneo o straordinario. Può tuttavia essere erogato nella forma dell'anticipo di contributi certi.

A. Sostegno economico continuativo

1. Il sostegno economico continuativo è erogato per la durata massima di un anno, rinnovabile, previa verifica delle condizioni socio-economiche degli utenti, nelle modalità indicate all'art. 8.
2. E' riferito a soggetti in situazione di cronicità dovuta a condizioni sanitarie particolari (ad es. malati di AIDS, malati cronici, invalidi totali permanenti) e a soggetti anziani in situazione economica irreversibile, senza congiunti obbligati per legge.
3. In questi casi l'Ufficio dei Servizi Sociali verifica annualmente la presenza delle condizioni particolari.
4. Il fabbisogno mensile ed annuale di contributo erogabile di cui alla tabella 1 e denominato "Minimo Vitale" è fissato annualmente dalla Giunta Comunale.
5. In sede di prima applicazione il contributo economico di minimo vitale riferito ad un nucleo di una sola persona viene fissato a € **2.400,00** annuali corrispondenti a € **200,00** mensili. Questo importo base viene moltiplicato con il valore della scala di equivalenza corrispondente al numero dei componenti del nucleo per ottenere l'importo massimale erogabile.



COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO

Provincia di Verona

C.F. 0034663 023 9 - Tel. 045/6339800 - Fax 045/6370290

Deliberazione Consiglio Comunale n. 63 del 29/09/2011

Tabella 1 Minimo Vitale

numero dei componenti	Fabbisogno_mensile	<i>Fabbisogno_annuale</i>
1	€ 200,00	€ 2.400,00
2	€ 314,00	€ 3.768,00
3	€ 408,00	€ 4.896,00
4	€ 492,00	€ 5.904,00
5	€ 570,00	€ 6.840,00
6 e più	€ 640,00	€ 7.680,00

Ai fini della valutazione viene considerato il valore ISE del nucleo familiare che, ai sensi dell'art.3 del DL 109/98, viene integrato da una serie di entrate aggiuntive riferite allo stesso periodo della Dichiarazione Sostitutiva Unica:

- l'indennità di accompagnamento
- assegni percepiti non considerati ai fini IRPEF
- importi percepiti per l'aiuto alla locazione (FSA)
- altri proventi percepiti, non ancora considerati

Inoltre sono detratti dall'ISE i seguenti elementi:

- le tasse effettivamente pagate (IRPEF)
- l'importo intero delle spese mediche detraibili ai fini IRPEF
- assegni erogati a favore di persone estranei al nucleo in questione, non ancora considerati
- rette effettivamente pagate per familiari ricoverati in strutture semiresidenziali o residenziali

Infine, al fine di precisare la situazione reddituale in caso di perdita del lavoro (disoccupazione) o cambiamento rilevante (più del 50%) del reddito da dipendente (p.e. pensionamento), il richiedente deve indicare:

1. la **data** di un cambiamento reddituale rilevante
2. il **reddito netto** (eventualmente l'indennità di disoccupazione) per ciascuno degli ultimi **tre mesi** antecedenti la domanda

L'ISE "congruo" così determinato viene rapportato al fabbisogno (annuale) descritto nella tabella 1, determinando per differenza la quota dell'intervento.

L'erogazione del contributo, tuttavia, avviene solo nel caso in cui un nucleo familiare non sia titolare di un patrimonio disponibile superiore a € 7.500,00.

L'Amministrazione, infatti, a partire da un patrimonio disponibile di € 2.500,00 diminuisce progressivamente in modo continuo il proprio intervento fino ad azzerarlo per i nuclei familiari titolari di un patrimonio disponibile superiore o uguale a € 7.500,00.

Nel calcolare il patrimonio disponibile si tiene conto dell'eventuale TFR, se non presente nella Dichiarazione Sostitutiva Unica.



COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO

Provincia di Verona

C.F. 0034663 023 9 - Tel. 045/6339800 - Fax 045/6370290

Deliberazione Consiglio Comunale n. 63 del 29/09/2011

B. Sostegno economico temporaneo

1. Possono fruire del sostegno economico temporaneo i cittadini che si trovano in una delle seguenti condizioni:

- nuclei monoparentali e persone sole con figli minori a carico nel primo anno successivo alla separazione/ vedovanza/ allontanamento dalla famiglia, in assenza di rete parentale di sostegno.
- nuclei familiari in cui l'unico componente occupato perda il lavoro o abbia una riduzione dello stipendio a causa di fallimento della ditta, messa in mobilità, cassa integrazione, sopravvenuta grave malattia.
- persone con modalità di vita marginali o a rischio di marginalità in presenza di un progetto di reinserimento sociale.

2. E' motivo di esclusione o di interruzione del sostegno economico temporaneo la mancanza di collaborazione e la non attivazione da parte del richiedente dei progetti individualizzati predisposti con il Servizio Sociale di Base di cui all'art. 7.

3. I soggetti destinatari dei contributi sono i nuclei familiari in condizioni di indigenza con un valore ISEE inferiore a 6.000,00.

Il contributo consiste in una parziale copertura delle spese sostenute per spese connesse alla persona e graduando la percentuale di contributo con questi limiti:

- ISEE congruo minore o uguale a 3.000 → 100% e comunque fino ad un importo massimo di € 500,00
- ISEE congruo maggiore o uguale a 6.000 → 0%
- Per valori ISEE congruo compresi tra 3.000 e 6.000, la percentuale di contributo viene determinata in maniera inversamente proporzionale e comunque fino ad un importo massimo di € 500,00.

L'erogazione del contributo avviene solo nel caso in cui un nucleo familiare non sia titolare di un patrimonio disponibile superiore a € 7.500,00.

L'Amministrazione, infatti, a partire da un patrimonio disponibile di € 2.500,00 diminuisce progressivamente in modo continuo il proprio intervento fino ad azzerarlo per i nuclei familiari titolari di un patrimonio disponibile superiore o uguale a € 7.500,00.

Nel calcolare il patrimonio disponibile si tiene conto dell'eventuale TFR, se non presente nella Dichiarazione Sostitutiva Unica.

La Giunta Comunale si riserva di modificare annualmente i valori monetari indicati nel c. 3 tenendo conto dell'incremento del costo della vita e di altri fattori sociali.

C. Sostegno economico straordinario per specifiche esigenze

1. Possono fruire del sostegno economico straordinario i cittadini che si trovano in via temporanea e/o per circostanze eccezionali a dover fronteggiare situazioni particolari senza adeguate risorse economiche.
2. L'esistenza delle condizioni di cui al comma 1 deve essere ampiamente motivata dall'Assistente Sociale competente.
3. L'Amministrazione Comunale interverrà con un contributo determinato secondo le regole previste dal punto 3 del paragrafo **"Sostegno economico temporaneo"**.

D. Anticipi di contributi economici certi

L'Amministrazione comunale, in luogo di altre forme di supporto economico, di cui ai precedenti articoli, può concedere anticipi a sostegno economico di singoli o nuclei familiari in condizione di temporanea difficoltà, allo scopo di prevenire l'entrata delle famiglie nel circuito assistenziale. L'intervento si configura come anticipazione di una somma di denaro qualora il soggetto dia garanzia di poter attendere alla restituzione attraverso contributi economici di varia provenienza (nazionale, regionale, provinciale, ecc.) di cui



COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO

Provincia di Verona

C.F. 0034663 023 9 - Tel. 045/6339800 - Fax 045/6370290

Deliberazione Consiglio Comunale n. 63 del 29/09/2011

è certa la riscossione (es. sia assegnatario di erogazioni pensionistiche, assistenziali o previdenziali, contributi regionali, ecc). Gli anticipi verranno concessi dal Responsabile del Settore Servizi Sociali fino ad esaurimento dei fondi stanziati dall'Amministrazione Comunale, previa istruttoria a cura dell'Assistente Sociale. La somma erogabile, come previsto dal progetto individualizzato, avrà un importo massimo stabilito dalla Giunta Comunale.

Articolo 10

Servizi Domiciliari e di supporto alla domiciliarità

Per assistenza domiciliare si intende un insieme di prestazioni fornite presso l'abitazione dell'utente riguardanti la cura della persona, della casa e dei bisogni relazionali.

Le prestazioni di assistenza domiciliare hanno lo scopo di favorire il mantenimento delle persone nel proprio nucleo familiare o comunque nel normale contesto sociale, assicurandogli interventi socio-assistenziali diretti a prevenire o a rimuovere situazioni di bisogno, di emarginazione o di disagio, mediante un complesso di servizi sociali coordinati ed integrati sul territorio, anche con i servizi sanitari.

L'assistenza domiciliare è rivolta :

- a) ad anziani, soli o in coppia, non autosufficienti o parzialmente autosufficienti;
- b) a nuclei familiari con la presenza di bambini e/o di ragazzi che necessitano temporaneamente di sostegni socio-educativi e/o di cura;
- c) a soggetti o nuclei familiari in temporanea o permanente grave limitazione dell'autonomia personale.

Le prestazioni sono definite all'interno di un progetto individualizzato di intervento, elaborato, a livello dell'ambito distrettuale omogeneo, con il concorso delle valutazioni espresse dalle diverse professionalità, nell'ambito dei momenti organizzativi e con le procedure previste dalla normativa vigente.

Le agevolazioni tariffarie sono concesse alle famiglie in funzione della condizione economica valutata in base a quanto previsto all'art. 9 del presente regolamento, ovvero all'ISE del nucleo familiare unitamente a ulteriori rendite utili al calcolo delle risorse disponibili per il pagamento del servizio, al netto della quota indisponibile e delle spese straordinarie della famiglia.

La quota indisponibile è una quota di "tutela" al di sotto della quale i nuclei famigliari sono tenuti a pagare la tariffa minima.

Le costanti di calcolo:

- Quota indisponibile € 8.000,00 moltiplicata per la scala di equivalenza;
- % utilizzo eccedenza 100%;
- Differenziazione del beneficio per patrimonio disponibile intorno a € 36.000,00;
- % graduazione attorno la soglia di differenziazione +/- 30%;
- Contributo solidarietà € 500,00 per ogni figlio;
- Limite ISEE al di sopra del quale è dovuto il contributo di solidarietà € 12.000,00.
- Tariffa minima € 1,00
- Tariffa massima € 13,00

Il contributo di solidarietà rappresenta un contributo figurativo, che si rifà ai principi dell'art. 433 del C.C., da parte dei figli non conviventi, al pagamento dell'assistenza domiciliare per i loro genitori. Ciò sta a significare che la mancata o insufficiente corresponsione del contributo di solidarietà da parte dei figli crea difficoltà economiche ai genitori.

Tale contributo non è calcolato per i figli conviventi inclusi nello stato di famiglia e per i figli il cui ISEE, certificato tramite riferimento all'Attestazione della condizione economica in corso di validità, non è superiore a € 12.000,00.



COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO

Provincia di Verona

C.F. 0034663 023 9 - Tel. 045/6339800 - Fax 045/6370290

Deliberazione Consiglio Comunale n. 63 del 29/09/2011

Al fine di riservare le risorse disponibili ai casi di maggior bisogno l'Amministrazione, a partire da un patrimonio disponibile di € 21.000,00 diminuisce progressivamente in modo continuo il proprio intervento fino ad azzerarlo per i nuclei familiari titolari di un patrimonio disponibile superiore o uguale a € 39.000,00. Ciò vuol dire che i nuclei famigliari con un patrimonio disponibile superiore o uguale a € 39.000,00 saranno tenuti a pagare la tariffa massima.

Per patrimonio disponibile si intende la somma del patrimonio mobiliare e del patrimonio immobiliare al netto del mutuo residuo con esclusione della residenza i cui valori sono desumibili dalla Dichiarazione Sostitutiva Unica della condizione economica prevista dai criteri comunali.

I valori delle costanti di calcolo possono essere aggiornati di anno in anno dalla Giunta Comunale in sede di approvazione sui servizi a domanda individuale.

Articolo 11 Strutture Residenziali

L'intervento economico integrativo alla copertura della retta di ospitalità giornaliera viene erogato dall'Amministrazione Comunale ai cittadini residenti, che necessitano di accoglienza in strutture residenziali per adulti ed anziani, che versino in situazione di disagio e/o che non siano in grado di provvedere a se stessi, se non con l'aiuto parziale o totale di altre persone. Lo stato di disagio psico-fisico viene accertato dagli organismi istituzionalmente preposti tramite metodologie di valutazione multidimensionale.

L'intervento economico viene concesso, nei limiti della disponibilità di bilancio, qualora la situazione economica dell'assistito, del nucleo familiare ristretto e dei nuclei familiari tenuti al mantenimento (nuclei collegati), non consentano la copertura integrale della retta giornaliera di ospitalità fissata dalla struttura residenziale per adulti e anziani.

La misura massima dell'intervento economico integrativo concesso dall'Amministrazione Comunale è determinata in base alla differenza tra il valore della retta alberghiera applicata agli ospiti della Casa di riposo e la capacità dell'assistito, del nucleo ristretto e dei nuclei collegati. La capacità di provvedere al concorso al pagamento della retta alberghiera da parte del nucleo ristretto e dei nuclei collegati viene valutata annualmente dall'Amministrazione Comunale in base agli indicatori della loro situazione economica, ai sensi dei commi successivi del presente regolamento. Qualora l'assistito/a ed il nucleo ristretto non risultino in grado di garantire la copertura integrale della retta alberghiera, verranno coinvolti, nella valutazione della capacità a partecipare al pagamento della retta, tutti i nuclei collegati fino a copertura integrale della retta stessa. Ai sensi dell'articolo 437 del C.C., eventuali donatori concorreranno in prima istanza alla copertura parziale o totale della retta alberghiera per l'ammontare intero della donazione. A tal fine l'assistito, o chi per esso, è tenuto a dichiarare, le eventuali donazioni effettuate nell'ultimo quinquennio. Sono escluse le donazioni al coniuge.

I nuclei familiari oggetto della valutazione sono:

- Il **nucleo familiare ristretto** composto:

1. dall'assistito,
2. dall'eventuale coniuge non legalmente ed effettivamente separato o dai genitori, nel caso in cui l'assistito/a sia celibe o nubile,
3. da tutti coloro che risultano a loro carico ai fini IRPEF
4. dagli altri soggetti componenti la famiglia anagrafica, ad esclusione dei figli non a carico ai fini IRPEF;



COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO

Provincia di Verona

C.F. 0034663 023 9 - Tel. 045/6339800 - Fax 045/6370290

Deliberazione Consiglio Comunale n. 63 del 29/09/2011

- I **nuclei familiari collegati** sono i nuclei familiari di cui fanno parte i figli/le figlie dell'assistito/a. In assenza di figli/figlie dell'assistito/a, possono essere considerati anche i fratelli/le sorelle dell'assistito/a e coloro che sono a loro carico ai fini IRPEF.

Sia il nucleo ristretto che i nuclei collegati saranno valutati separatamente, anche se conviventi. Nel nucleo ristretto, l'assistito/a stesso e gli eventuali altri componenti saranno valutati in modo differenziato, al fine di soddisfare le necessità dell'assistito/a nella struttura residenziale e di garantire per gli altri componenti la continuità della conduzione di vita senza ulteriori interventi sociali. Nel caso di soggetti ultrasessantacinquenni la cui non autosufficienza fisica o psichica sia stata accertata dalla aziende unità sanitarie locali o di persone con handicap permanente grave di cui all'art. 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n.104 (accertato ai sensi dell'articolo 4 della stessa legge), la valutazione della condizione economica, come descritta negli articoli successivi del presente regolamento, sarà limitata al solo assistito.

Gli interventi economici sono concessi alle famiglie in funzione della condizione economica valutata in base a quanto previsto all'art. 9 del presente regolamento, ovvero all'ISE del nucleo familiare unitamente a ulteriori rendite utili al calcolo delle risorse disponibili per il pagamento del servizio, al netto della quota indisponibile e delle spese straordinarie della famiglia.

I limiti di condizione economica al di sotto dei quali non è prevista alcuna compartecipazione da parte del nucleo familiare sono riassunti nella tabella sottostante:

	Limiti garantiti: ISEinf	% eccedenza
Valore ISE Per il solo assistito/a	1.200,00	100%
Valore ISE Per il nucleo ristretto con altri componenti	1.200,00 + 8.000,00*VSE(*)	80%
Valore ISE Per un nucleo collegato	12.000,00*VSE	50%

(*)riferito al nucleo familiare senza assistito

Al fine di riservare le risorse disponibili ai casi di maggior bisogno l'Amministrazione, a partire da un patrimonio disponibile di € 21.000,00 diminuisce progressivamente in modo continuo il proprio intervento fino ad azzerarlo per i nuclei familiari (nucleo ristretto) titolari di un patrimonio disponibile superiore o uguale a € 39.000,00. Ciò vuol dire che i nuclei familiari con un patrimonio disponibile superiore o uguale a € 39.000,00 saranno tenuti a pagare la retta massima.

Per patrimonio disponibile si intende la somma del patrimonio mobiliare e del patrimonio immobiliare al netto del mutuo residuo, con esclusione della residenza, i cui valori sono desumibili dalla Dichiarazione Sostitutiva Unica.

Nel caso in cui il nucleo ristretto sia costituito dal solo assistito, nel patrimonio disponibile rientra anche l'abitazione di residenza.

Articolo 12
Servizio Sociale ed Educativo



COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO

Provincia di Verona

C.F. 0034663 023 9 - Tel. 045/6339800 - Fax 045/6370290

Deliberazione Consiglio Comunale n. 63 del 29/09/2011

L'assistenza sociale ed educativa si attua attraverso la consulenza psico-sociale ed educativa e gli interventi di sostegno al singolo, alla famiglia o a gruppi di soggetti a rischio, concordando con gli interessati un progetto volto a contrastare o risolvere situazioni di crisi e a prevenire e superare situazioni di isolamento, di emarginazione, di disagio o di devianza, mediante il ricorso alle risorse sociali, educative, culturali e ricreative.

Per i bambini, i ragazzi e i giovani presenti nel territorio si ritiene importante sostenere iniziative sia nell'ambito della prevenzione, per una crescita sana e tutelata, sia nell'ambito della quotidianità e del tempo libero, con attenzione particolare al senso di responsabilità ed autonomia.

Possono ritenersi iniziative da attivarsi in tal senso ad esempio:

- a) centri socio -educativi
- b) sostegno educativo
- c) centri di aggregazione e tempo libero
- d) attività estive

Per gli anziani e gli adulti con handicap il Comune, in collaborazione con le associazioni di volontariato e del terzo settore, organizza :

- a) soggiorni estivi climatici
- b) attività di socializzazione

Le figure che operano all'interno di tale servizio sono l'assistente sociale e l'educatore professionale.

Il funzionamento e l'accesso ai sopra citati servizi sono disciplinati da appositi atti di indirizzo e condizioni di partecipazione alla spesa fissati annualmente dalla Giunta nell'ambito dei servizi pubblici a domanda individuale.

Articolo 13 Procedimento per l'accesso

L'accesso e l'erogazione delle prestazioni e dei servizi deve essere di norma attivato dall'interessato.

La domanda deve essere presentata al Comune di Valeggio Sul Mincio presso gli uffici dei Servizi alla Persona dell'Ente.

La richiesta di prestazioni socio-assistenziali deve essere presentata in forma scritta, utilizzando gli appositi stampati, corredati da una dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. n.445 del 20.12.2000, concernente le informazioni necessarie per la determinazione della situazione economica del nucleo familiare. Il modulo per la presentazione della dichiarazione sostitutiva è quello stabilito sulla base della legislazione vigente al momento della presentazione della richiesta.

Il Comune ha facoltà di richiedere ogni documento ritenuto utile per l'istruttoria della domanda, anche attraverso l'istituto dell'autocertificazione.

La richiesta può essere integrata con tutte le notizie, i dati e la documentazione che il richiedente ritiene utili ai fini della valutazione della domanda.

Il richiedente dovrà dichiarare, altresì, di essere a conoscenza che possono essere eseguiti controlli nei suoi confronti e del suo nucleo familiare, diretti ad accertare la veridicità delle informazioni fornite, da confrontarsi con i dati del sistema informativo del Ministero delle Finanze.

Ai sensi e per gli effetti della L. n. 241 del 7.8.1990 e successive modifiche ed integrazioni, l'interessato viene informato del titolare del procedimento, dell'avvio dell'istruttoria, dei tempi stabiliti per la conclusione del procedimento e dell'esito finale dello stesso.

Ai sensi e per gli effetti della legge sulla riservatezza, l'interessato dovrà dichiarare la sua



COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO

Provincia di Verona

C.F. 0034663 023 9 - Tel. 045/6339800 - Fax 045/6370290

Deliberazione Consiglio Comunale n. 63 del 29/09/2011

disponibilità al trattamento dei dati personali.

Articolo 14 Istruttoria

La domanda, protocollata il giorno della presentazione, deve essere corredata di tutta la documentazione obbligatoria. La documentazione richiesta può essere comunque prodotta entro i successivi quindici giorni. Trascorsi inutilmente tali giorni, la pratica viene archiviata con relativa comunicazione scritta al richiedente.

L'assistente sociale, che segue il soggetto e/o nucleo familiare, cura l'istruttoria della pratica, attua le necessarie visite a domicilio, redige una relazione di valutazione corredata dal progetto di intervento e da una conseguente proposta.

La Giunta Comunale su proposta motivata dell'Assistente Sociale può proporre condizioni più favorevoli al pagamento delle tariffe o all'erogazione di contributi facendo valere situazioni non contemplate dal presente regolamento.

Articolo 15 Decisione

La decisione *amministrativa*, da assumere, *nei termini previsti dalla L. 241/90 e successive modificazioni*, deve contenere:

- a) in caso di accoglimento, l'indicazione delle prestazioni, l'ammontare e la durata degli interventi.
- b) in caso di non accoglimento, la motivazione del diniego.

Il provvedimento relativo alla decisione assunta è comunicato per scritto agli interessati.

Contro le decisioni adottate il cittadino può presentare ricorso secondo quanto prescritto dalla normativa vigente.

Articolo 16 Norme di rinvio

Per quanto non esplicitamente disciplinato dal presente regolamento si applicano le disposizioni contenute nelle normative nazionali e regionali in materia di sistema integrato di interventi e servizi sociali.

Di stabilire che il presente regolamento entrerà in vigore a far data dall'01/01/2012.



COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO

Provincia di Verona

C.F. 0034663 023 9 - Tel. 045/6339800 - Fax 045/6370290

Deliberazione Consiglio Comunale n. 63 del 29/09/2011

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to MENINI CESARE

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to PERUZZI DR. GIOVANNI

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Addì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to PERUZZI DR. GIOVANNI

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Addì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
PERUZZI DR. GIOVANNI

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio.

A T T E S T A

- che la presente deliberazione:
[] è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. n. 267/2000).

- che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____
[X] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

Addì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
PERUZZI DR. GIOVANNI